

# VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

18 MAGGIO 2021 € 5,00 (ITALIA)

SOPHIE BOUILHET-DUMAS APRE  
LE PORTE DELL'ANGE VOLANT  
GIOIELLO DI GIO PONTI



◦ NELLA VENEZIA DI FORTUNY  
MAESTRO DEI TESSUTI

◦ AL BORRO NELL'ORTO  
DI VITTORIA FERRAGAMO

◦ NEL GIARDINO ESOTERICO  
DI VILLA BARBARIGO



9 770042 633009

10005





*maggio 2021*

## *Angeli, divinità e creativa bellezza*



DI MARGHERITA DALLAI

L'Ange Volant è l'unica architettura che Gio Ponti realizzò in Francia nella sua lunga carriera. L'occasione fu l'incontro tra il geniale architetto e designer milanese e Tony Bouilhet, titolare del padiglione Christofle, all'Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali a Parigi del 1925. Nacque un'amicizia che si tradusse nell'incarico di progettare la casa di famiglia di Bouilhet nella campagna di Garche, a ovest di Parigi. Una villa elegante, in stile neoclassico italiano, costruita su misura, compresi tutti gli arredi, da Gio Ponti. Un capolavoro che ancora oggi le eredi della famiglia, Sophie e Marie Bouilhet, amano e hanno deciso di valorizzare con un accurato restauro e l'apertura al pubblico per visite e soggiorni. Immersa nel verde di Garche la dimora ha un fascino particolare e un angelo raffigurato all'ingresso, l'Ange Volant appunto, che la protegge e le dona serenità.

Anche il giardino della Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani a Valsanzibio (Padova) è un luogo speciale: un museo all'aria aperta ma anche un percorso di rinascita spirituale, ricco di simboli esoterici. Ambito, nei secoli, dalle principali e potenti famiglie veneziane, ha conservato le sue caratteristiche originali con un percorso che si conclude nel piazzale delle Rivelazioni, meta finale alla quale il visitatore dovrebbe arrivare più sereno e preparato ad affrontare i momenti bui della vita dopo aver goduto della bellezza e delle delizie del giardino.

La bellezza è anche il tema del servizio con l'articolo firmato da Toto Bergamo Rossi dedicato al mito veneziano di Mariano Fortuny. "È incoraggiante sapere che la produzione della storica fabbrica di tessuti sia tuttora eseguita a Venezia nel luogo dove iniziò il mito di Mariano Fortuny. Il mantenere l'attività di alto artigianato in una società in piena globalizzazione, dove tutto è prodotto a risparmio e in larga scala, fa dei tessuti Fortuny un esempio virtuoso e un vanto per la città di Venezia".

Sostenibilità e ritorno alla natura sono i temi del servizio dedicato al **Borro**, tenuta nel cuore della Toscana più autentica, dove **Vittoria Ferragamo** ha impiantato un orto biologico: tre ettari di ortaggi diversi, alcuni dei quali antichi e autoctoni, che vengono spediti in cassette a fortunati consumatori. ■









# NELL'ORTO DEL BORRO

TESTO DI MARGHERITA DALLAI / PHOTO BY COURTESY OF "IL BORRO"

VITTORIA FERRAGAMO SI OCCUPA DELL'ORTO  
BIOLOGICO NELLA TENUTA SUI COLLI DI AREZZO.  
TRE ETTARI DI ORTAGGI DIVERSI, ALCUNI DEI  
QUALI ANTICHI E IN PREVALENZA AUTOCTONI







## F

Fervono le iniziative, agricole e no, al Borro, una bella tenuta nel cuore della Toscana più autentica. “Mio padre Ferruccio per primo si è innamorato di questo luogo, per la sua bellezza antica, il borgo ricco di storia e la sua biodiversità. E noi figli, con i nostri, dopo di lui”, racconta Vittoria Ferragamo. “Poco dopo che mio padre ha acquistato la proprietà il Borro è diventata la nostra seconda casa. Avevo otto anni, vivevamo in un appartamento vicino alla villa principale, c'erano cantieri ovunque. Negli anni abbiamo visto crescere attività e progetti che hanno coinvolto tutti noi”, racconta Vittoria Ferragamo.

Vittoria si occupa dell'orto biologico, tre ettari coltivati con ortaggi diversi, molte varietà sono antiche e autoctone, che vanno a riempire invitanti cassette consegnate a domicilio con l'aggiunta di uova biologiche di galline allevate all'aperto. “L'orto biologico nasce da un'idea di mio padre. Esisteva già l'orto di famiglia che regalava grandi delizie a tutti noi e da qui è nata l'idea di estenderlo. Nel 2015, dopo aver costruito il team di lavoro siamo partiti gradualmente con coltivazioni e varietà diverse, privilegiando quelle antiche toscane come, per esempio, il pomodoro piccolo invernale, il canestrino e il costituito fiorentino, quello con cui produciamo la nostra passata di pomodoro”, continua.

Vittoria, studi universitari a Parigi e a Roma, ha iniziato a lavorare al Borro nel 2005 poco più che ventenne, occupandosi dell'accoglienza degli ospiti in Villa e della programmazione dei soggiorni. E dopo un'esperienza in un'azienda esterna dello stesso settore è tornata a lavorare al Borro otto anni fa, come responsabile del settore equitazione. Vittoria ama gli animali, ha un marito e due figli che adora con i quali condivide la sua più grande passione, l'equitazione. Ha iniziato a montare a cavallo a quattro anni e ha continuato facendo agonismo nell'adolescenza. Vive con la famiglia tra Siena e il Borro e di quest'ultimo apprezza molto la vita all'aria aperta, a contatto con la natura e gli animali. L'anno passato, obbligata dalla quarantena sanitaria, vi ha vissuto per alcuni mesi. “Ho abitato nella Casetta, la mia preferita tra le Ville del Borro. Comoda e ospitale, ha mantenuto la sua anima di casolare di campagna, circondata da una bella vigna di Merlot e da un silenzio magico interrotto solamente dal canto degli uccelli. I mesi passati lì, pur nell'emergenza, sono stati meravigliosi”. ■



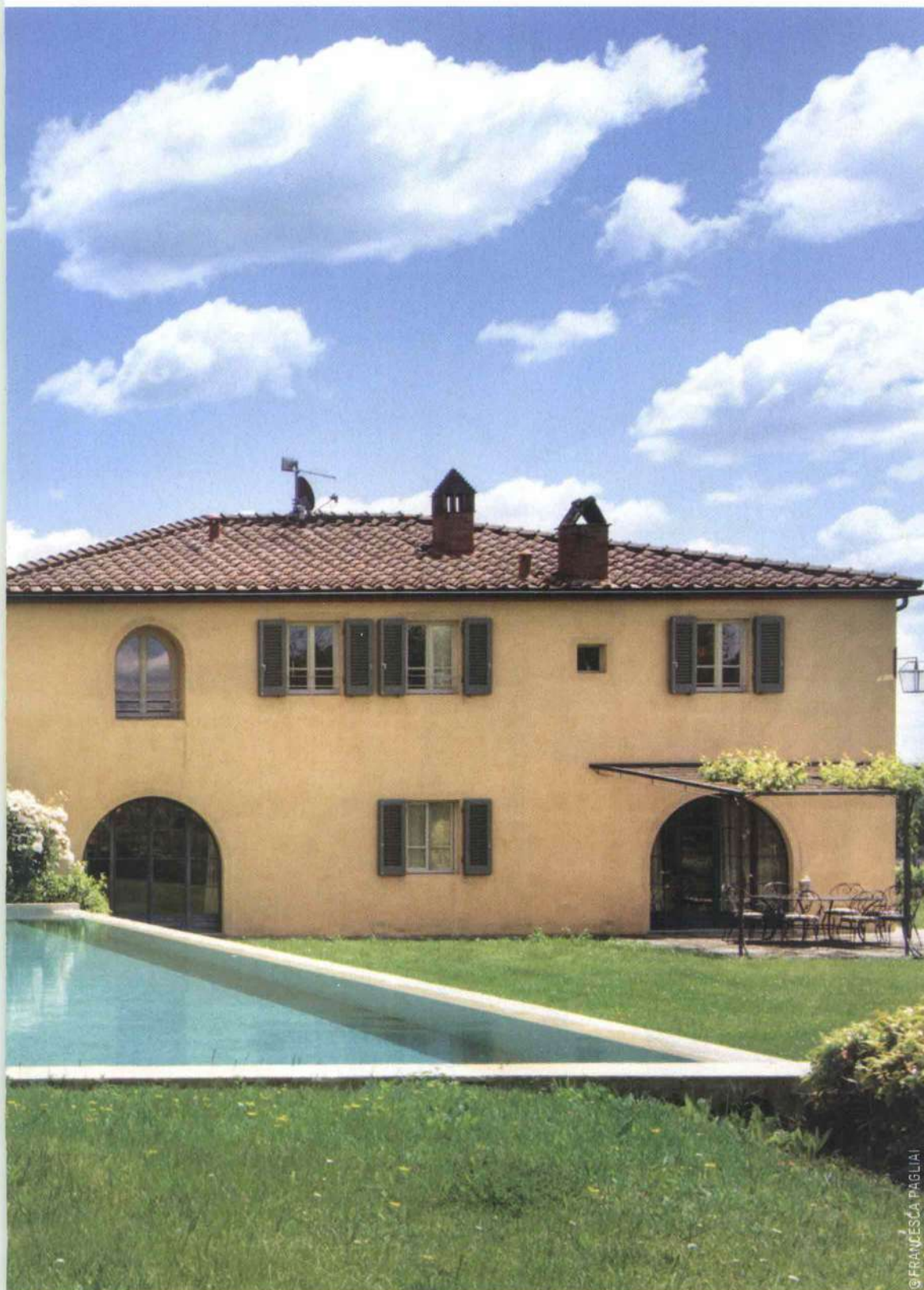






## IN CAMPAGNA

In apertura (alle pagine 86-87), l'antico borgo del Borro. Nelle pagine precedenti, uno scorcio della piscina di Casetta, questo il nome della villa (che dal 2012 fa parte del circuito RelaisChâteaux). È, tra quelle del Borro, la preferita di Vittoria che vi ha trascorso felicemente, con la sua famiglia, alcuni mesi dello scorso anno. Il giardino, un grande prato con fioriture di rose e piante della tradizione toscana, si affaccia sul vigneto di Merlot.



©FRANCESCA PAGLIAI









Ricavata da un antico casolare contadino e dal relativo annesso agricolo, Casetta ha spazi comodi e accoglienti sia all'interno sia all'esterno. Grazie ai materiali e ai colori usati per la ristrutturazione ha mantenuto l'atmosfera

di casa di campagna toscana. A sinistra, uno scorcio della sala da pranzo che si apre sul tavolo all'aperto circondato dal giardino. Foto sopra, un ritratto di Vittoria Ferragamo in cucina mentre prepara i vasi con i fiori raccolti in giardino.

©FRANCESCA PAGLIAI

MARCO BADIANI





Qui sopra, Vittoria Ferragamo. A destra, una veduta del salotto. I pavimenti sono di cotto come da tradizione, le pareti e i soffitti con le travi a vista hanno toni chiari e naturali che richiamano i colori tipici delle terre toscane.

“Da quando mio padre ha comprato la tenuta nei primi anni 90 è sempre un grandissimo piacere per me

passarvi il tempo libero in famiglia”, racconta. “Al Borro, dove in questi anni abbiamo sviluppato, con soddisfazione, molte iniziative e progetti, siamo legati da una filosofia di vita che ci accomuna, basata sul vivere a contatto con la natura, fare sport, mangiare sano scoprendo e rispettando la storia del luogo dove ci troviamo”.







©FRANCESCA PAGLIAI







## IN CAMPAGNA

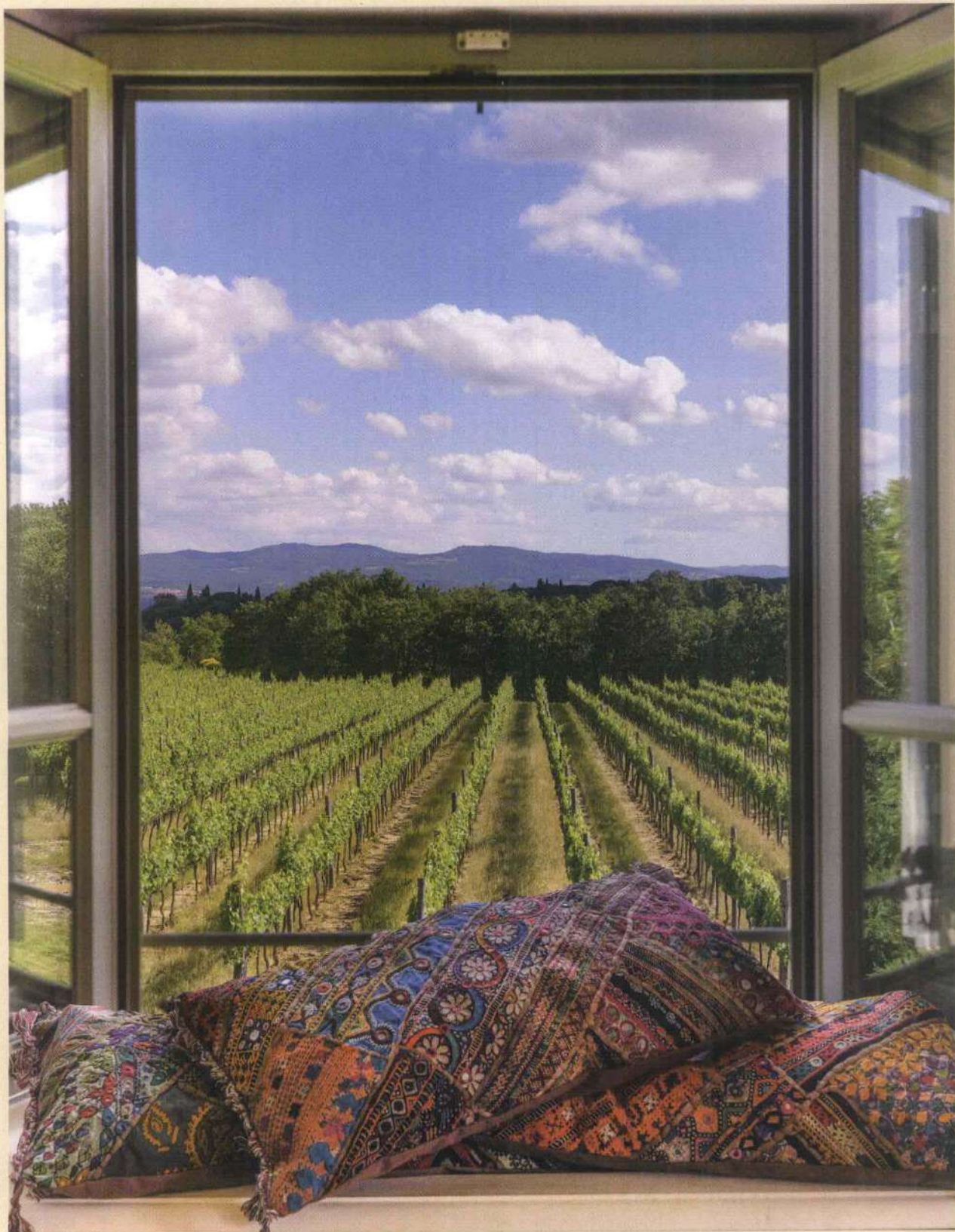
Uno scorcio di una camera da letto del primo piano. Si affaccia sulla piscina a sfioro che guarda i filari della vigna di Merlot. Il prato all'inglese è ideale per rilassarsi al sole e trascorrere ore oziose all'aperto immersi nella natura.



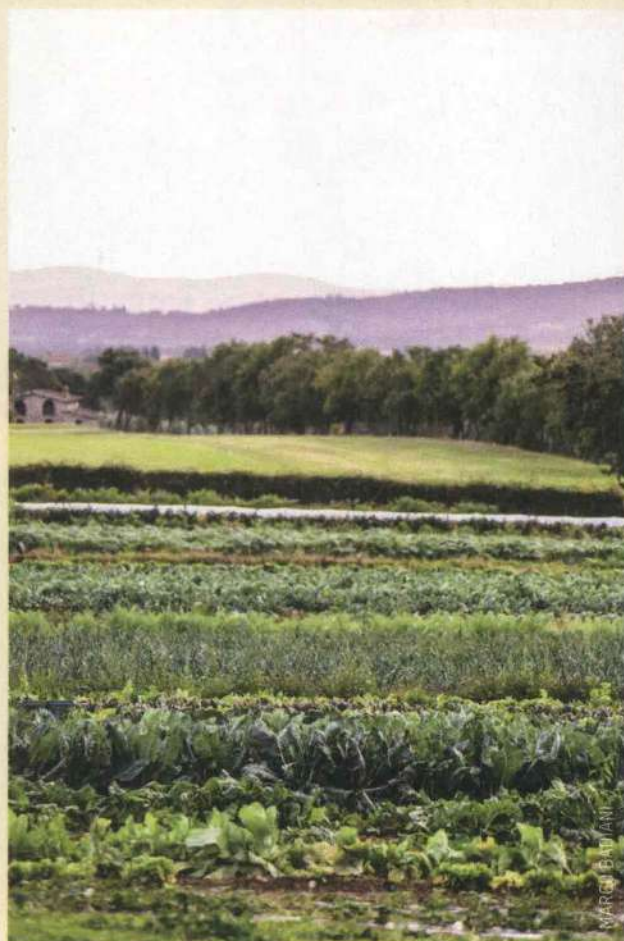
©FRANCESCA PAGLIAI



# ANTENNE







## ANIMA ECOLOGICA

Il Borro ha un'anima ecologica. Dal 2015 ha la certificazione biologica e, in linea con la filosofia del rispetto della terra e della qualità, ha adottato metodi biodinamici come i sovesci seguendo i cicli lunari e l'utilizzo del corno letame e del corno silicio. "Con i cavalli e le vacche Chianine in azienda, oltre agli scarti organici, riusciamo a produrre il nostro concime naturale. Anche i vini sono biologici, hanno avuto riconoscimenti importanti e la nostra cantina è un vero gioiello", spiega Vittoria. "Quest'anno abbiamo lanciato una linea di prodotti come paste, farine, chicchi e gallette, realizzati con farina di grano tenero, varietà antiche, farro di cocco e grano saraceno tutte coltivate in casa". Lo stesso rispetto viene tributato anche alle galline che al Borro scorrazzano felici in un grande recinto dove razzolano al riparo dei predatori. Vengono nutrite con un mangime biologico e erbe fresche, appositamente piantate per loro. "Alleviamo galline di due varietà, rossa toscana e bianca livornese che producono uova dei due colori. Inseriamo entrambe nella cassetta delle verdure biologiche, hanno un gradevole effetto cromatico e riscuotono un gran successo", conclude Vittoria. [ilborro.it](http://ilborro.it); [ilborro@ilborro.it](mailto:ilborro@ilborro.it)